

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 22

Adunanza 18 giugno 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FORNO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.C.M. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 397 – 24597/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale – P.zza Castello, 205 – Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, ALBERTO AVETTA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Forno Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☐ è dotato di P.R.G.C.M., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 18-12163 del 21/09/2009;
- ☐ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 10 del 02/05/2013, il progetto preliminare della Variante parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997 in quanto "*il processo di formazione e approvazione della Variante Parziale n. 1 è stato avviato in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 3 del 25/03/2013....con particolare riferimento a quelli relativi alla Verifica di Assoggettabilità a VAS che ne definiscono compiutamente e ne rendono pubblici i contenuti.....*" (Cfr. Deliberazione C.C. n. 10 del 02/05/2013) che ha trasmesso alla Provincia in data 14/05/2013 (pervenuto il 17/05/2013), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (Prat. n. 033/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 4.035 abitanti nel 1971, 4.319 abitanti nel 1981, 4.039 abitanti nel 1991 e 3.716 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante diminuzione;
- ⇒ superficie territoriale di 1.650 ettari di montagna, dei quali 23 con pendenze inferiori ai 5% (pari a circa il 1 % circa del territorio comunale), 509 ettari con pendenze comprese tra i 5% e i 25% (pari a circa il 31% circa del territorio comunale) e 1119 ettari con pendenze superiori ai 25% (pari a circa il 68 % circa del territorio comunale). E' anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 959 ettari, che costituiscono il 58% circa dell'intero territorio comunale;
- ⇒ è compreso nell'Ambito 22 di approfondimento sovracomunale di "*Cuorgné*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ è individuato dal PTC2 come "centro storico di tipo D" ossia con rilevanza storico culturale a livello provinciale;
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal P.T.C.2 (art. 22) e non è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ⇒ sistema produttivo: non è compreso negli ambiti produttivi come definiti dal PTC2;
- ⇒ appartiene alla Comunità Montana del "*Alto Canavese*" con i Comuni Canischio, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara e San Colombano Belmonte;
- ⇒ fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*" (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) promosso nel marzo 1997 dalla Città d'Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Strada Provinciale n. 42 sulla quale sono in previsine la realizzazione di due rotatorie;
 - ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Levone, Torrente Viana, Rio Scagnelli;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 95,92 ettari di frane quiescenti areali e n. 1 frana non cartografabile;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 10 del 02/05/2013 di adozione della Variante parziale n. 1;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a:

- consentire l'ampliamento verso nord-ovest dell'ambito PR7 di 10.990 mq di S.T. per favorire il potenziamento della Società Gally S.p.a., localizzata in Frazione Melotti, che attualmente presenta un'estensione di oltre 25.000 mq di cui 6.000 mq coperti. Tale proposta, comporta il cambio di destinazione urbanistica in "area per attività produttive di riordino e completamento" dell'area residenziale di completamento RC27, dell'area a verde privato VP, di una porzione dell'area residenziale RE18f e di una parte dell'area agricola ambientale AA;
- modificare la destinazione urbanistica di un giardino privato di circa 1.500 mq da area Agricola a verde privato;

- viene aggiunto un nuovo articolo 20bis nelle N.T.A. del Piano per accantonare la capacità insediativa residenziale stralciata dal Piano;
- con la modifica all'art. 32 delle N.T.A. del Piano si consente la realizzazione di un capanno per il ricovero degli attrezzi agricoli anche nelle "aree verdi di pertinenza ambientale dell'edificato", ed inoltre con la modifica all'art. 34 delle N.T.A. del Piano viene incrementata l'altezza consentita, da 7,5 m a 10,00 m, del fronte degli edifici agricoli realizzati su terreni in forte declivio;

La documentazione di Variante si compone della verifica dei parametri di cui al settimo comma dell'articolo 17, della Relazione Geologica e della Verifica di compatibilità acustica e inoltre, nell'Atto deliberativo d'adozione è stato richiamato il parere dell'Organo Tecnico Comunale che in data 05/04/2013 esclude la Variante dalla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

visto il parere del Servizio Valutazione Impatto Ambientale prot. 32265/2013/LB6.tit.10.4.2 n. del 19/02/2013;

dato atto che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. 23 del 12/04/2013 di adozione della Variante non " ... *contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...*";

dato atto che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. 23 del 12/04/2013 di adozione della Variante al P.R.G.C. non contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

tenuto conto che ricade sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 28/06/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 06/06/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 1 al P.R.G.C.M del Comune di Forno Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 02/05/2013, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C.M vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Forno Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta